

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2016, n. 5-4359

Approvazione dello schema di "Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte", ai sensi del Decreto Ministeriale 1 aprile 2015 e della d.g.r. 6-4156 del 7.11.2016, finalizzato a fornire strumenti di sostegno al Piano d'Impresa di Denso Thermal Systems S.p.A..

A relazione dell'Assessore De Santis:

Visto:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto 1 aprile 2015 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, recante "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori";
- in particolare l'art. 1, comma 2, del predetto decreto 1 aprile 2015 che prevede che i progetti sono realizzati nell'ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori ovvero lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva e l'art. l'articolo 2, comma 1, lettera c) che prevede l'obbligo di un cofinanziamento regionale in misura non inferiore al 10% del costo complessivo a carico della finanza pubblica;
- il decreto 25 luglio 2014 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MISE, che stabilisce, tra l'altro, i criteri per l'accesso delle domande alla fase istruttoria, le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione delle domande, gli adempimenti connessi alla concessione delle agevolazioni e le modalità per la presentazione delle domande di erogazione, nonché gli indicatori di impatto, i valori obiettivo e le modalità di monitoraggio dei progetti agevolati;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;
- la notifica al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto 1 aprile 2015 in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 12 giugno 2015 con il n. SA.42139;
- la legge regionale n. 34/2004 in materia di "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" con la quale la Regione Piemonte persegue l'obiettivo di disciplinare gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;

- la DGR n. 15-1181 del 16 marzo 2015, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2015) n. 922 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR della Regione Piemonte, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" attraverso il quale la Regione intende concorrere alla spesa in particolare mediante ricorso agli strumenti a favore di R&D promossi da soggetti in ambiti scientifici e produttivi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia nei settori produttivi dominanti;
- la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota "Ref. Ares(2016) 2631023 - 07/06/2016" con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento di S3 della Regione Piemonte per la programmazione 2014-2020 sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 21-2941 del 22/2/2016, che approva la scheda di misura "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca - Azione I.1b.1.1. del POR FESR 2014/2020 della Regione Piemonte - che si propone di sostenere progetti complessi di ricerca e sviluppo capaci di attivare processi che connettano la ricerca e i relativi risultati con la rispettiva valorizzazione economica e industrializzazione, concretizzando le conoscenze generate, riducendo il time to market e favorendo il trasferimento delle idee innovative in nuovi prodotti e processi capaci di generare rilevanti ricadute per le imprese e/o per il territorio in termini di competitività, crescita e occupazione; in particolare, nell'ambito della presente misura, la Regione ha stabilito di voler attivare forme di sinergia e cooperazione operativa con iniziative di livello nazionale o sovra nazionale o con iniziative che coinvolgano più Regioni italiane e/o europee, e nello specifico con gli interventi previsti dal Fondo crescita sostenibile del Ministero dello Sviluppo Economico (Decreto Ministeriale 1 aprile 2015) che finanzia progetti di Ricerca e Sviluppo nell'ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori o lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese di rilevante dimensione interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;
- la DD n. 399 del 8/7/2016, e sue successive modifiche e integrazioni, del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale della Regione Piemonte che, in esecuzione della deliberazione sopra richiamata, approva il bando a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Azione I.1b.1.1. "Valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca" ("IR2" - I Erre Quadro) che definisce regole di accesso alle agevolazioni, anche per i progetti presentati a valere sulla procedura nazionale del Fondo Crescita Sostenibile, detenuti dalle candidature con ricadute sul territorio della Regione Piemonte; si richiama qui in particolare l'obbligo da parte dei proponenti di attivare, connesso al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo, un programma di formazione a favore di giovani assunti con contratto di alta formazione e di ricerca in esercizio di apprendistato.

Premesso che:

- con nota trasmessa via PEC in data 4 luglio 2016, la società Denso Thermal Systems S.p.A. ha presentato, a valere sul Fondo Crescita Sostenibile, la proposta progettuale finalizzata alla

creazione di una nuova generazione di sistemi termici per la climatizzazione dell'abitacolo ed il raffreddamento motore ai sensi del DM 1 aprile 2015 e della Circolare n. 94947 del 4 dicembre 2015 che prevede investimenti produttivi e attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei siti produttivi di Avellino (Regione Campania) e di Poirino (Regione Piemonte);

- con deliberazione della Giunta della Regione Piemonte, n. 6 – 4156 del 7 novembre 2016, si è approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra il Ministero dello Sviluppo economico (MISE), la Regione Campania e la Regione Piemonte atto a fornire, tra l'altro, strumenti operativi di sostegno al Piano d'impresa a favore del programma di interventi – che prevede investimenti produttivi e attività di ricerca e sviluppo – presentato dalla suddetta società Denso Thermal Systems S.p.A. e allegato al protocollo medesimo;
- in data 10 novembre 2016 è stato sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico, dalla Regione Piemonte, dalla Regione Campania e dalla società Denso Thermal Systems S.p.A. detto Protocollo di intesa, già oggetto di diversi incontri e di ampia valutazione da parte di tutti i soggetti interessati, finalizzato ad individuare e fornire idonei strumenti operativi a sostegno del programma articolato di interventi – che prevede investimenti produttivi e attività di ricerca e sviluppo – presentato dalla suddetta società Denso Thermal Systems S.p.A. e allegato al protocollo medesimo;

atteso che il Piano d'Impresa di Denso Thermal Systems S.p.A. prevede di attivare, presso il sito produttivo di Poirino (Piemonte), un programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, pari a € 10.700.000,00, nel quadriennio 2017-2020, destinati in particolare allo sviluppo e alla creazione di una nuova generazione di sistemi termici per la climatizzazione dell'abitacolo ed il raffreddamento motore.

Dare atto che:

- il Fondo Crescita Sostenibile interviene al sostegno dell'iniziativa con un finanziamento nella forma contributo alla spesa pari a euro 2.140.000,00, mediante accantonamento di cui al decreto 1 aprile 2015;
- la Regione Piemonte, in applicazione dei massimali di agevolazione previsti con la citata D.G.R. n. 21-2941 del 22.02.2016 che approva la scheda misura relativa Azione I.1b.1.1. POR FESR 2014-2020, può contribuire con un ammontare addizionale di euro 805.000,00 a titolo di contributo alla spesa;
- le modalità di gestione del progetto (presentazione delle istanze, valutazione, spese ammissibili, etc) sono quelle definite dal Decreto generale per gli incentivi alle imprese 25 luglio 2014, citato in premessa, ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di finanziamento regionale, in capo al MISE (ed eventuale soggetto gestore da esso incaricato) che ne assume la piena titolarità;
- l'Accordo di Programma ha scadenza al 31/12/2020, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini previsti dalle normative inerenti i fondi di finanziamento del presente atto e che le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte;

atteso che, in caso di delega da parte di un'autorità pubblica (autorità di gestione) titolare di un programma comunitario nell'ambito dei Fondi Strutturali nei confronti di altra amministrazione, ai sensi del comma 6 e 7 dell'art. 123 del REG UE n. 1303/2013, detto soggetto (denominato

Organismo Intermedio) sarà chiamato ad esibire la propria competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria;

richiamata, in particolare, la Determinazione dirigenziale del responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, n. 35 del 25/1/2016, con la quale si è approvata la “Metodologia per la verifica della capacità dell’Organismo intermedio a svolgere i compiti delegati;

ritenuto di approvare lo schema di Accordo di Programma concordato tra le Parti e allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 ;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

ai fini dell’attuazione del POR FESR 2014-2020 Obiettivo specifico I.1b.1 “Incremento dell’attività di innovazione delle imprese ” e ai sensi dell’Art. 22. (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della l.r. n. 14 del 14 ottobre 2014:

di approvare ai sensi della D.G.R. 6-4156 del 7.11.2016 lo schema di Accordo denominato “Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte” allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a sostenere il Piano d’Impresa di Denso Thermal Systems S.p.A. che prevede di attivare, presso il sito produttivo di Poirino (Piemonte), un programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale destinato in particolare allo sviluppo e alla creazione di una nuova generazione di sistemi termici per la climatizzazione dell’abitacolo ed il raffreddamento motore, demandando al responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale la sua sottoscrizione;

- di stabilire che, a fronte del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale dell’azienda previsto in 10.700.000,00 di euro, l’agevolazione pubblica totale ammonta a €2.945.000,00 nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un massimo del 35% in attività di ricerca industriale e 25% in attività di sviluppo sperimentale, delle spese ammissibili, secondo la seguente ripartizione:

- 2.140.000,00 di euro a carico del Fondo crescita sostenibile del il Ministero dello sviluppo economico mediante accantonamento di cui al decreto 1 aprile 2015 nella forma di contributo alla spesa;
- 805.000,00 di euro di compartecipazione della Regione Piemonte, a valere sulla misura I.1b.1.1. “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca”, nell’ambito dell’Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. del POR FESR 2014-2020, nella forma di contributo alla spesa;

- alla spesa a carico della Regione Piemonte, di, euro 805.000,00 si farà fronte secondo il principio del cofinanziamento, con le risorse previste dal piano finanziario approvato con Decisione (2015) n. 922 del 12/02/2015, così come recepito nell’art. 3 della l.r. 9/2015 (Legge finanziaria per

l'anno 2015), previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno da parte della Direzione Competitività del sistema regionale;

- di stabilire che la concessione dell'agevolazione prevista dal presente Accordo, ai sensi dei soprarichiamati decreti nazionali, è subordinata alla valutazione di un progetto definitivo di ricerca e sviluppo che sarà proposto da Denso Thermal Systems S.p.A.;
- di disporre che detta somma sia trasferita sul conto del Ministero dello Sviluppo Economico, nella sua veste di titolare del procedimento, e preliminarmente alla concessione del finanziamento, secondo le modalità stabilite dal Decreto 20 giugno 2013 del Ministro dello sviluppo economico, nonché dal Decreto 25 luglio 2014 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, ove non modificato dal decreto del medesimo Direttore generale previsto dall'articolo 4, comma 3, e secondo le modalità di cui all'articolo 6, lettera d) dell'Accordo stesso;
- di dare atto che le agevolazioni previste rientrano nei limiti delle intensità massime di aiuto previste con la DGR. n. 21-2941 del 22.02.2016 (che approva la scheda di misura I.1b.1.1.) e che risultano conformi con il Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;
- di demandare alla Direzione Competitività del sistema regionale di provvedere agli atti conseguenti all'attuazione dell'Accordo di Programma oggetto della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

fra

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

LA REGIONE PIEMONTE

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

1. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all’articolo 15, come integrato dall’articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
2. il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:
 - a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
 - c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;
3. in data 10 novembre 2016 è stato sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico, dalla Regione Piemonte, dalla Regione Campania e dalla società Denso Thermal Systems S.p.A. un Protocollo di intesa, già oggetto di diversi incontri e di ampia valutazione da parte di tutti i soggetti interessati, finalizzato ad individuare e fornire idonei strumenti operativi a sostegno del programma articolato di interventi – che prevede investimenti produttivi e attività di ricerca e sviluppo – presentato dalla suddetta società Denso Thermal Systems S.p.A. e allegato al protocollo medesimo;
 4. con la sottoscrizione del suddetto Protocollo di intesa, il Ministero dello sviluppo economico e le Regioni interessate hanno assunto l'impegno, secondo le rispettive competenze e responsabilità, ad identificare idonei canali di finanziamento per il sostegno agli investimenti di cui al punto precedente;
 5. in particolare, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Piemonte si sono impegnati a verificare la possibilità di agevolare tali attività nell'ambito di un accordo di programma ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015;

VISTO

1. il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 113 del 16 maggio 2013, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

2. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 20 giugno 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 settembre 2013, n. 228, recante l'intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro comunitario "Orizzonte 2020", e successive modifiche e integrazioni;
3. il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 25 luglio 2014, che stabilisce, tra l'altro, i criteri per l'accesso delle domande alla fase istruttoria, le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione delle domande, gli adempimenti connessi alla concessione delle agevolazioni e le modalità per la presentazione delle domande di erogazione, nonché gli indicatori di impatto, i valori obiettivo e le modalità di monitoraggio dei progetti agevolati;
4. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
5. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, che ha destinato 80 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile per la concessione di agevolazioni a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori;
6. in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera c) del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, che prevede l'obbligo di un cofinanziamento regionale in misura non inferiore al 10% del costo complessivo a carico della finanza pubblica;
7. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 28 settembre 2016 al n.2443, con il quale è stata integrata la dotazione finanziaria dell'intervento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015 di ulteriori 80 milioni di euro;
8. la circolare direttoriale 4 dicembre 2015, n. 94947, con la quale sono state fornite indicazioni di dettaglio per l'attuazione degli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo

economico 1 aprile 2015 e, in particolare, è stata definita la struttura del piano d'impresa che i soggetti interessati devono presentare ai fini dell'accesso alle agevolazioni;

9. la circolare direttoriale 23 settembre 2016, n. 89075, con la quale sono state fornite ulteriori indicazioni concernenti le procedure per la valutazione e la gestione delle proposte progettuali presentate a valere sull'intervento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015;
10. la notifica al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015 in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 12 giugno 2015 con il n. SA.42139;
11. il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
12. il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
13. la DGR n. 15-1181 del 16 marzo 2015, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2015) n. 922 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR della Regione Piemonte, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" attraverso il quale la Regione intende concorrere alla spesa in particolare mediante ricorso agli strumenti a favore di R&D promossi da soggetti in ambiti scientifici e produttivi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia nei settori produttivi dominanti;
14. la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota "Ref. Ares(2016) 2631023 - 07/06/2016" con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento di S3 della Regione Piemonte per la programmazione 2014-2020 sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

15. la DGR n. 21-2941 del 22/2/2016, che approva la scheda di misura “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca - Azione I.1b.1.1. del POR FESR 2014/2020 della Regione Piemonte - che si propone di sostenere progetti complessi di ricerca e sviluppo capaci di attivare processi che connettano la ricerca e i relativi risultati con la rispettiva valorizzazione economica e industrializzazione, concretizzando le conoscenze generate, riducendo il time to market e favorendo il trasferimento delle idee innovative in nuovi prodotti e processi capaci di generare rilevanti ricadute per le imprese e/o per il territorio in termini di competitività, crescita e occupazione; in particolare, nell’ambito della presente misura, la Regione ha stabilito di voler attivare forme di sinergia e cooperazione operativa con iniziative di livello nazionale o sovra nazionale o con iniziative che coinvolgano più Regioni italiane e/o europee, e nello specifico con gli interventi previsti dal Fondo crescita sostenibile del Ministero dello Sviluppo Economico (Decreto Ministeriale 1 aprile 2015) che finanzia progetti di Ricerca e Sviluppo nell’ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori o lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese di rilevante dimensione interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;

16. la DD n. 399 del 8/7/2016 del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale della Regione Piemonte che, in esecuzione della deliberazione sopra richiamata, approva il bando a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell’ambito del POR FESR 2014/2020, Azione I.1b.1.1. “Valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca” (“IR2” - I Erre Quadro) che definisce regole di accesso alle agevolazioni, anche per i progetti presentati a valere sulla procedura nazionale del Fondo Crescita Sostenibile, detenuti dalle candidature con ricadute sul territorio della Regione Piemonte; si richiama qui in particolare l’obbligo da parte dei proponenti di attivare, connesso al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo, un programma di formazione a favore di giovani assunti con contratto di alta formazione e di ricerca in esercizio di apprendistato;

17. la deliberazione della Giunta della Regione Piemonte, n. 6 – 4156 del 7 novembre 2016, con la quale si è approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra il Ministero dello Sviluppo economico (MISE), la Regione Campania e la Regione Piemonte atto a fornire, tra l'altro, strumenti operativi di sostegno al Piano d'impresa a favore del programma di interventi – che prevede investimenti produttivi e attività di ricerca e sviluppo – presentato dalla suddetta società Denso Thermal Systems S.p.A. e allegato al protocollo medesimo;
18. la nota trasmessa via PEC in data 4 luglio 2016 e la successiva nota integrativa trasmessa in data 11 ottobre 2016, con le quali la società Denso Thermal Systems S.p.A. ha individuato puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare.

CONSIDERATO CHE

1. le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2016, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alla società Denso Thermal Systems S.p.A., in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare;
2. il Ministero dello sviluppo economico si impegna, stipulando il presente Accordo, a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo promosso dalla società Denso Thermal Systems S.p.A., concedendo a quest'ultima agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 2.140.000,00;
3. con delibera n. ... del ..., la Giunta della Regione Piemonte ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo ricadenti nel territorio della regione, un importo addizionale pari ad euro 805.000,00 superiore al 10 per cento del costo complessivo a carico della finanza pubblica, come previsto all'art. 2, comma 1, lett. c) del decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015;
4. il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Piemonte manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Piemonte si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di intervento in attività di ricerca e sviluppo promosso dalla società Denso Thermal Systems S.p.A., da realizzare presso le unità produttive ubicate nel territorio della Regione Piemonte, finalizzato allo studio ed alla messa a punto di soluzioni tecnologiche avanzate e di linee di produzione innovative, e descritto nell'allegato 1 all'Accordo.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata: a) alla presentazione della domanda, da parte della società Denso Thermal Systems S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1; b) alla valutazione del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico 20 giugno 2013 e dal Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 luglio 2014; c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 6, comma 1, lett. d).

2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa, per una percentuale nominale massima dei costi ammissibili pari al 35 per cento per le attività di ricerca industriale ed al 25 per cento per le attività di sviluppo sperimentale.
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30 per cento del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 1 del Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 luglio 2014 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione del progetto, sono adottati i criteri previsti all'articolo 3 del Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 luglio 2014.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società Denso Thermal Systems S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Piemonte, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico.
3. Il costo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta a 10.700.000,00 euro e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 2.945.000,00, secondo la ripartizione di seguito indicata:

Intervento	Attività	Costo agevolabile (Euro)	Agevolazione massima concedibile (Euro)	Copertura (Euro)	
				Ministero dello sviluppo economico*	Regione Piemonte**
Studio e sviluppo di criteri progettuali /costruttivi innovativi e soluzioni tecnologiche e di processo avanzate per la realizzazione di una nuova famiglia di prodotti	Ricerca industriale	2.700.000,00	945.000,00	540.000,00	405.000,00
	Sviluppo sperimentale	8.000.000,00	2.000.000,00	1.600.000,00	400.000,00
	Totale	10.700.000,00	2.945.000,00	2.140.000,00	805.000,00

* Mise: 20% dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa

** Regione Piemonte: 15% addizionali per attività di ricerca industriale e 5% per attività di sviluppo sperimentale dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa

4. Fermi restando gli importi massimi previsti a carico dei soggetti pubblici e le percentuali del contributo sopra richiamate, la ripartizione dei costi fra le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale può essere variata a seguito della valutazione del Soggetto gestore di cui all'articolo 4, comma 1, e le agevolazioni concedibili varieranno di conseguenza.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

- a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti;
- d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti nell'allegato 1. In particolare la Regione Piemonte si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza successivamente all'approvazione dei progetti di ricerca e sviluppo, con le seguenti modalità:
- 60% entro 60 giorni dall'emanazione dei relativi decreti di concessione;
 - 40% sulla base dei fabbisogni prevedibili evidenziati del Gestore del Fondo crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto.
- e) il Ministero dello sviluppo economico (ed il Soggetto gestore da esso incaricato), in particolare, si impegna a svolgere ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n.1303/2013, in qualità di organismo intermedio, i compiti dell'autorità di gestione conferiti dalla Regione Piemonte che saranno specificati in un atto convenzionale di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi e previa verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione;
- f) il Ministero dello sviluppo economico, infine, garantisce, oltre a dare esecuzione prioritaria alla parte di spesa regionale, che la propria quota di partecipazione pubblica possa essere utilizzata dalla Regione Piemonte ai fini della certificazione della suddetta spesa a valere sul POR FESR 2014-2020. Tale impegno presuppone che il Soggetto gestore di cui all'articolo 4, comma 1, adottati, per la quota finanziaria di partecipazione del Ministero dello sviluppo economico, le medesime disposizioni da applicarsi ai fondi regionali di origine comunitaria.

Articolo 7

(Comitato tecnico)

1. Il monitoraggio e la valutazione delle azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo sono affidati al Comitato tecnico previsto e disciplinato dall'articolo 5 del Protocollo di intesa sottoscritto in data 10 novembre 2016, richiamato nelle premesse.

Articolo 8

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2020 ovvero fino al completamento delle attività, e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti le fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 9

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione delle Parti\del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 7, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore generale degli incentivi alle imprese

Carlo Sappino

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore generale della politica industriale

Stefano Firpo

Regione Piemonte

Il Direttore della Competitività del Sistema regionale

Giuliana Fenu

DENSO THERMAL SYSTEMS SpA

DENSO

PARTE PRIMA

- 1 Profilo aziendale
 - 1.1 Struttura organizzativa e management
 - 1.2 Settori di attività
 - 1.3 Siti produttivi e di struttura in Italia
 - 1.4 Negoziazione con l'azionista di riferimento delle iniziative di investimento del prossimo quinquennio
 - 1.5 Linee di business quinquennio 2016-2020

PARTE SECONDA

- 2 Elementi descrittivi dei progetti di ricerca e sviluppo
 - 2.1 Finalità e obiettivi strategici
 - 2.2 Stato dell'arte
 - 2.3 Collegamento tra il progetto di ricerca e sviluppo ed il programma di investimenti
 - 2.4 Struttura del progetto: descrizione delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; tabelle dei costi ammissibili, separate per ricerca e sviluppo.
- 3 Rilevanza del progetto per Denso e addizionalità rispetto alla normale attività di R&D
- 4 Effetti sull'occupazione diretta e sull'indotto
- 5 Effetti sulla competitività dell'impresa a livello globale

PARTE PRIMA

1 Profilo aziendale

DENSO Thermal Systems S.p.A. (DNTS) progetta, sviluppa, produce e vende sistemi di condizionamento, sistemi di raffreddamento motore, scambiatori di calore, radiatori e compressori per auto, veicoli commerciali e industriali, trattori, macchine movimento terra, autobus, ecc.; è inoltre attiva nella progettazione di Moduli Plancia e Moduli Frontali integrati per autovetture, per i quali svolge anche l'attività di assemblaggio finale.

Dal 2001 il Capitale Sociale della Denso Thermal System S.p.a., che oggi ammonta ad Euro 170.900.000,00 i.v, è di proprietà dell'unico Socio, la DENSO INTERNATIONAL EUROPE B.V., società finanziaria di diritto Olandese, attraverso la quale la Capogruppo Denso Corporation, società di diritto Giapponese esercita la Direzione ed il Coordinamento ai sensi dell'art. 2497 cc.

DENSO ha una presenza mondiale, fortemente orientata all'innovazione ed in continua espansione attraverso l'evoluzione del proprio know-how tecnologico.

Vanta 38.000 brevetti ed un'incidenza di investimenti in R&D sul fatturato pari al 9%. Attualmente le società del gruppo sono 220, con un numero di dipendenti su base consolidata pari a 146.000 unità; il fatturato consolidato è stato pari a US \$ 35,9 miliardi per l'anno fiscale conclusosi il 31 marzo 2015.

Il Gruppo Denso, le cui origini risalgono al 1949, rappresenta il principale investitore industriale a capitale di riferimento Giapponese in Italia.

La Denso Thermal System SpA a sua volta possiede, esercitandone il controllo, le seguenti Società:

JOAO DE DEUS & FILHOS S.A. (Portogallo) partecipata al 99,99%
DENSO THERMAL SYSTEMS PUNE (India) partecipata al 100%
DENSO SISTEMAS TERMICOS DO BRASIL LTDA partecipata al 100%
DENSO THERMAL SYSTEMS POLSKA sp.zo.o partecipata al 100%
DENSO SISTEMAS TERMICOS ESPANA S.A partecipata al 100%
CTR ITALIA partecipata al 100%

Vi sono inoltre partecipazioni in altre imprese relative a consorzi finalizzati alla attività operativa, quali: Consorzio Nazionale Imballaggi, Consorzio per lo sviluppo delle aziende fornitrici, Consorzio Energetico Torinese.

1.1 Struttura organizzativa e management

Denso Corporation esercita l'attività di direzione e coordinamento elaborando le direttive sugli indirizzi strategici, organizzativi, e riservando a se stessa le decisioni finali sugli aspetti finanziari ivi compresi gli investimenti strategici delle controllate (DNTS tra queste).

Il Gruppo Denso è organizzato per linee di business operanti principalmente nel settore Automotive, ciascuna Società in genere fa riferimento ad una specifica linea di business.

Le principali linee di business sono:

- A) Powertrain Control Systems
- B) Electronic Systems
- C) Thermal Systems (di cui fa parte DNTS)
- D) Information & Safety Systems
- E) Small Motors
- F) Consumer & Industrial Products

Tra le Società del gruppo esistono vari tipi di relazioni di natura industriale, sono inoltre operanti Società che hanno la funzione esclusiva di fornire servizi (ad es. Commerciale, Tesoreria, Assistenza Legale, R&D, etc.) alle altre senza svolgere attività Industriale.

I principali rapporti contrattuali che intercorrono tra Denso Corporation e le altre società da questa controllate, tra cui DNTS, si distinguono in:

- Rapporti contrattuali di natura finanziaria
- Rapporti contrattuali inerenti la fornitura di beni
- Rapporti contrattuali inerenti la vendita di beni
- Rapporti contrattuali inerenti le prestazioni di servizi
- Rapporti contrattuali di natura tecnologica.

DENSO CORPORATION – GROUP EXECUTIVE MANAGEMENT

Nel prospetto seguente si riporta la composizione dei primi livelli manageriali del Gruppo.

President & CEO
<u>Koji Arima</u>

Executive Vice Presidents (3)
<u>Masahiko Miyaki</u> , <u>Haruya Maruyama</u> , <u>Yasushi Yamanaka</u>

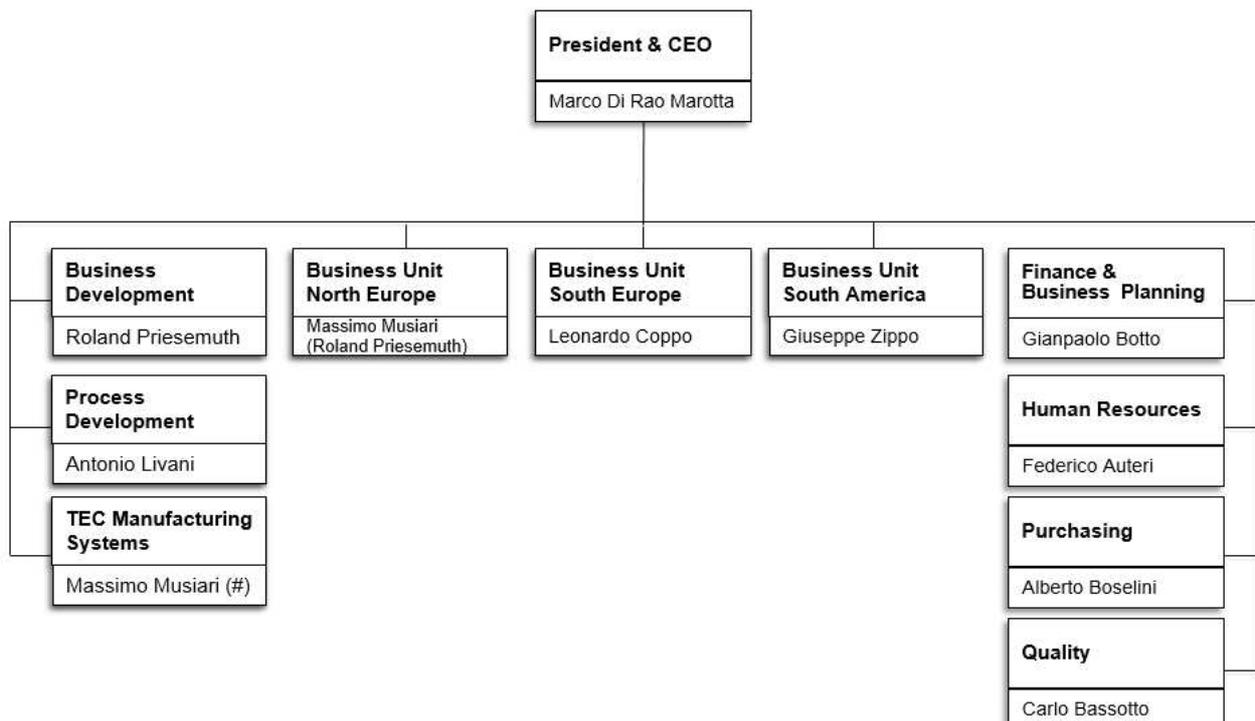
Members of the Board (7)
<u>Akio Tajima</u> , <u>Yoshikazu Makino</u> , <u>Michio Adachi</u> , <u>Satoshi Iwata</u> , <u>Masahiko Ito</u> , <u>George Olcott</u> , <u>Takashi Nawa</u>

Senior Executive Directors (11)
dg <u>Akio Tajima*</u> , <u>Yoshikazu Makino*</u> , <u>Michio Adachi*</u> , <u>Hirovuki Wakabayashi</u> , <u>Satoshi Iwata*</u> , <u>Masahiko Ito*</u> , <u>Yoshiyuki Kato</u> , <u>Sadahiro Usui</u> , <u>Katsuhisa Shimokawa</u> , <u>Yukihiko Murakami</u> , <u>Hirovuki Ina</u> , * <u>Also Member of the Board</u>

Executive Directors (28)
<u>Shingo Kuwamura</u> , <u>Yukihiro Kato</u> , <u>Shoji Tsuzuki</u> , <u>Yoshifumi Kato</u> , <u>Masanari Murakami</u> , <u>Yukihiro Shinohara</u> , <u>Kazumasa Kimura</u> , <u>Bunichi Kondo</u> , <u>Masanori Tsuruta</u> , <u>Yasuhiro Iida</u> , <u>Kenichiro Ito</u> , <u>Hideaki Matsuki</u> , <u>Shinsuke Yamaguchi</u> , <u>Yoshitaka Kajita</u> , <u>Jiro Ebihara</u> , <u>Jack Helmboldt</u> , <u>Yuji Ishizuka</u> , <u>Yasuhiko Yamazaki</u> , <u>Hisaaki Sato</u> , <u>Hajime Kumabe</u> , <u>Yasushi Matsui</u> , <u>Hirotsugu Takeuchi</u> , <u>Masato Nakagawa</u> , <u>Keiko Shimokata</u> , <u>Yutaka Yamanouchi</u> , <u>Hisashi Iida</u> , Marco Di Rao Marotta , <u>Shinnosuke Hayashi</u>

Le attività europee relative alla Divisione Thermal vengono gestite dalla struttura organizzativa denominata TEC (Thermal Europe Centre), di cui DNTS fa parte. L'ing. Marco di Rao Marotta ha la responsabilità di tale Entità organizzativa.

THERMAL EUROPE CENTRE – ORGANIZATION CHART



All'interno del TEC la DNTS dispone di una struttura in grado di coprire totalmente ogni area necessaria allo sviluppo, all'industrializzazione, alla produzione ed alla commercializzazione dei suoi prodotti. Essa è altresì totalmente autonoma in merito a tutte le funzioni organizzative, legali ed amministrative necessarie alla gestione della Azienda, delle sue consociate e nelle sue differenti allocazioni produttive nel mondo. L'essere parte integrante della Denso Corporation fa sì che siano presenti funzioni specifiche di reporting Economico-finanziario e di interscambio tecnologico con le corrispondenti funzioni presenti nella casa madre.

Dal punto di vista Societario, alla data odierna il Consiglio di Amministrazione della Denso Thermal Systems SpA è composto da 4 membri:

Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dr. Nicoelli Manfreda - Rappresentante dell'Impresa

Consigliere Delegato: Ing. Di Rao Marotta Marco – Rappresentante dell'Impresa

Consigliere: Dr. Nakagawa Masato

Consigliere: Dr. Shimizu Osamu

1.2 Settori di attività

DNTS fornisce i propri prodotti ai maggiori produttori di autoveicoli tra cui: Peugeot-Citroën, Fiat Chrysler Automobiles, General Motors, Iveco, Opel, Renault, Scania, CNH Case New Holland, AGCO, John Deere, Piaggio e Same.

L'Azienda ha registrato una continua espansione, avendo sempre considerato come altamente strategica l'attività di R&D sia in termini di prodotto che di processi; nell'ultimo esercizio, chiuso il 31/03/2015, gli investimenti in R&D sono ammontati ad oltre 20M€ con una incidenza di quasi il 4% sul fatturato. A ulteriore conferma di questo, l'Azienda ha depositato ben 58 brevetti dal 2007 come "primo deposito".

1.3 Siti produttivi e struttura in Italia

La sede principale della DNTS è localizzata in Piemonte, a Poirino (Torino), Frazione Masio n. 24.

La struttura produttiva di DNTS in Italia è formata oltre che allo stabilimento di Poirino anche da altri due stabilimenti, localizzati ad Avellino e a Cassino (Frosinone).

Lo stabilimento di Avellino, con oltre 900 dipendenti fornisce gli Stabilimenti FCA dell'area centro-sud Italia e produce climatizzatori, moduli raffreddamento motore e scambiatori di calore con tecnologie di ultima generazione.

Lo stabilimento di Cassino è ubicato all'interno del comprensorio dello Stabilimento FCA ed è dedicato all'assemblaggio dei "moduli frontali" forniti secondo lo schema "just in sequence". Esso occupa circa 100 dipendenti.

Lo stabilimento di Poirino (Torino) produce sistemi termici abitacolo per i clienti esteri, principalmente Francesi e Tedeschi ed è l'Hub produttivo di radiatori e condensatori per tutte le società controllate.

Nel sito di Poirino, che occupa circa 1400 persone, si trovano anche la Direzione TEC e la Direzione Generale, gli uffici amministrativi e delle altre funzioni di staff e le due Business Unit ORSA (Off Road and Special Application) e Aftermarket (distribuzione di componenti sul mercato dei ricambi AM e OES).

Nel sito di Poirino è inoltre attivo il centro R&D in cui operano attualmente 153 risorse di cui 121 ingegneri; le attività svolte dalla Ricerca e Sviluppo si possono sintetizzare in:

- Sviluppo dei nuovi prodotti per la climatizzazione dell'abitacolo o il raffreddamento del motore, ivi comprese le attività di validazione prototipale ed affidabilistiche.
- Miglioramento continuo e innovazione del prodotto di produzione corrente, sia per il termico abitacolo che per il termico motore
- Impostazione e sviluppo di moduli per l'autoveicolo, quali il modulo frontale F.E.M. (Front-End Module) e il modulo plancia (Cockpit)
- Ricerca su nuovi prodotti innovativi

Alla data dell'ultimo bilancio approvato la Società contava un organico complessivo di 2560 risorse di cui: 65 dirigenti, 480 impiegati, 2015 operai. Queste risorse sono assunte per 2394 unità come contratti a tempo indeterminato, 14 a tempo determinato e 152 interinali.

1.4 Negoziazione con l'azionista di riferimento delle iniziative di investimento del prossimo quinquennio

A livello strategico gli strumenti agevolativi presenti sul territorio nazionale e messi in campo dai diversi enti coinvolti quali Ministero Sviluppo Economico e Regioni vanno a compensare, in parte, quei fattori negativi che possono bloccare o disincentivare la decisione di investire in Italia (elevato costo del lavoro, elevati costi energetici, infrastrutture non sufficienti).

Attualmente DNTS sta negoziando con la Capogruppo gli investimenti da includere nel Piano di Medio Termine (MTP), in un momento storico in cui sono fortissime (molto più che in passato) le pressioni dell'azionista per ridurre globalmente gli investimenti.

In presenza di una pressante richiesta di contenimento degli investimenti e della concomitante possibilità di dirottarli in altri siti caratterizzati da costi industriali inferiori, la possibilità di accedere alle agevolazioni, che di fatto abbatterebbero il valore nominale degli stessi, rappresenterebbe un importante fattore positivo per indirizzare gli investimenti verso l'Italia. Infatti nella prassi contabile del Gruppo (non nel bilancio civilistico Italiano di DNTS) i contributi vengono considerati una riduzione del valore lordo degli investimenti e non un ricavo economico. Quindi l'agevolazione ottenibile rappresenta uno strumento perfettamente in linea con la strategia indicata dall'azionista di riduzione del valore complessivo degli investimenti.

Pertanto la concessione di agevolazioni gioca un ruolo determinante; in assenza delle stesse si ritiene che la Controllante Giapponese potrebbe destinare le proprie risorse in iniziative localizzate in altri paesi low cost con pesanti ripercussioni in relazione alla competitività stessa della Società e, a lungo termine, anche al mantenimento della base occupazionale in Italia.

Il ruolo chiave che il nostro A.D ricopre sia come responsabile del TEC che come Executive Director del Gruppo è un elemento fondamentale, anche se non l'unico, in questa negoziazione e nell'indirizzo delle scelte strategiche del Gruppo in Italia.

Infine è senz'altro importante ricordare che gli strumenti agevolativi, cui si è avuto accesso in precedenti programmi, sono stati riconosciuti da Denso come un effettivo fattore decisionale positivo ed hanno di fatto costituito un elemento sostanziale nelle decisioni di investimento in Italia.

Le iniziative che la società si accinge a realizzare nei prossimi anni avranno un carattere multiregionale in quanto interesseranno la Regione Piemonte e la Regione Campania.

Di seguito viene riportata una sintesi delle iniziative di investimento per i due principali siti produttivi di DNTS (Poirino ed Avellino) evidenziandone le ricadute sia per l'azienda che per l'indotto nelle due regioni di riferimento in termini economici ed occupazionali, oltre che di consolidamento della posizione della Società a livello internazionale.

1.5 Linee di business quinquennio 2016-2020

Sito di POIRINO

E' previsto lo svolgimento di un importante programma comprendente investimenti in attivo materiale e un progetto di R&D, finalizzato ad introdurre nel sito produttivo importanti innovazioni sia sul piano del prodotto che delle tecnologie.

Il programma proposto risponde pienamente alle politiche produttive ed economiche della Società, in linea con l'idea principale di apportare importanti avanzamenti tecnologici per soddisfare e anticipare i bisogni dei consumatori e aprire al mondo nuove opportunità.

La R&D riguarderà lo *"Studio e sviluppo di criteri progettuali/costruttivi innovativi e soluzioni tecnologiche e di processo avanzate per la realizzazione di una nuova famiglia di prodotti (componenti e sistemi termici) con incrementate caratteristiche in termini di prestazioni, affidabilità/qualità e pesi per applicazioni su tutte le tipologie di veicoli (STALP: Sistemi Termici Affidabili Leggeri Performanti)"* per il quale si ipotizza un costo complessivo di 10,7 milioni di Euro.

Per tale iniziativa la Società intende avvalersi delle agevolazioni previste dal fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di R&D (DM 1°Aprile 2015) e se ne darà a tale fine una approfondita descrizione nella Parte Seconda del presente documento.

Il piano di investimenti previsti ammonta a circa 70 milioni di Euro e si pone come obiettivo il miglioramento della competitività della struttura produttiva e lo sviluppo e industrializzazione di nuovi prodotti, alcuni dei quali da produrre in loco.

Le principali voci di investimento previste sono relative a macchinari e impianti indirizzati a:

- Potenziare l’HUB produttivo di radiatori e condensatori
- Sviluppare e produrre nuovi sistemi di raffreddamento motore e climatizzazione abitacolo
- Produrre nuovi prodotti per la Business Unit ORSA.
- Incrementare la capacità del centro dell’After Market
- Potenziare il centro tecnico di ricerca e sviluppo (incluso il nuovo centro tecnico Orsa) che lavora per tutte le sedi italiane e Europee direttamente controllate dalla società.

INVESTIMENTI Grandi Serie	(Mil/€)
Prodotti Radiatori/Condensatori	16,80
Sistemi Climatizzazione Abitacolo/Raffreddamento Motore	10,50
Miglioramento prodotti attuali	13,10
Centro Tecnico R&D	8,80
INVESTIMENTI BU ORSA	17,00
INVESTIMENTI After Market	3,50
Totale	69,7

Per le suddette spese la Società provvederà ad una copertura interamente a proprio carico con finanziamenti erogati da altre Società del Gruppo.

Le principali voci di investimento sono rappresentate da macchinari ed impianti produttivi finalizzati a rinnovare la gamma dei radiatori e condensatori per il Cliente PSA, a sviluppare e produrre nuovi sistemi di raffreddamento motore e climatizzazione abitacolo, a sviluppare e produrre nuovi prodotti per la Business Unit ORSA, a incrementare la capacità del centro dell’After Market e a mantenere aggiornato il Centro Tecnico di Ricerca e Sviluppo (incluso il nuovo Centro Tecnico ORSA) che lavora per tutte le sedi Italiane e Europee direttamente controllate dalla Società.

Nello specifico verranno realizzati investimenti per:

I. Scambiatori di calore (radiatori e condensatori) di nuova generazione.

Nei prossimi anni lo stabilimento di Poirino si concentrerà nello sviluppo, industrializzazione e produzione di una nuova generazione di scambiatori di calore (Radiatori e Condensatori) con l’obiettivo di consolidare il suo ruolo di HUB verso tutte le società controllate in Europa.

Verranno sviluppati ed industrializzati due nuovi radiatori con spessore 12.5 mm e 22 mm oltre allo sviluppo di un tipo di condensatore più leggero e più resistente a parità di prestazioni per la realizzazione del quale è previsto l’acquisto di un nuovo impianto di produzione tubi.

Investimenti previsti: 16,8 M€

Obiettivi: mantenimento della elevata competitività sul mercato automotive grazie ad una riduzione del costo perseguito con la riduzione della materia prima impiegata dovuto all’utilizzo di materiale di spessore ridotto.

II. Sistemi Climatizzazione Abitacolo/Raffreddamento Motore

Si prevede lo sviluppo, industrializzazione e produzione di sistemi che andranno ad equipaggiare le nuove vetture previste per i Clienti italiani negli stabilimenti del Nord Italia e Francesi

Investimenti previsti: 10,5 M€

Obiettivi: risposta a nuove esigenze di mercato

III. Miglioramento prodotti attuali

Sono previsti investimenti volti al miglioramento dei prodotti in essere al fine di incrementarne le caratteristiche e ridurre i costi di produzione

Investimenti previsti: 13,10 M€

Obiettivi: mantenimento competitività sul mercato

IV. Centro Tecnico Automotive

Il Centro Tecnico Automotive, situato presso il sito di Poirino, è dotato di Laboratori e Gallerie del Vento Climatiche all'avanguardia nel settore e impiega circa 150 tecnici, di cui circa 120 ingegneri.

Nel Centro vengono sviluppati i nuovi prodotti e i relativi processi industriali che la Denso Thermal Systems produce in tutti gli stabilimenti produttivi Italiani ed esteri. Attività strategica che genera occupazione qualificata e ricadute sul territorio grazie a collaborazioni con società di progettazione e con Università.

Investimenti previsti: 8,80 M€

Obiettivi: rafforzare la propria leadership nel panorama di riferimento e penetrare nuove aree di mercato

V. Investimenti "Off Road and Special Applications (O.R.S.A.).

Oltre alla posizione di leadership come fornitore di impianti termici per i settori tradizionali dell'automotive, DNTS ha ampliato le sue operazioni nel settore delle Applicazioni Speciali, organizzandole nella struttura "Off Road and Special Applications (O.R.S.A.).

Tale Business Unit, costituita nel 2004, è oggi attiva nella progettazione, industrializzazione e produzione in serie di componenti per i sistemi di climatizzazione per veicoli per lavoro agricolo, movimento terra e per bus gran turismo.

La volontà di espandere questo mercato ed i positivi risultati fin qui ottenuti hanno portato Denso a decidere l'installazione di un nuovo centro tecnico di Ricerca dedicato a queste applicazioni, l'unico in Europa.

Le infrastrutture e le attrezzature di sperimentazione utilizzate renderanno il nuovo Centro Tecnico uno dei principali poli di ingegneria a livello mondiale nell'ambito del Gruppo Denso in questo settore di mercato. Questo permetterà alla Business Unit di conseguire la totale autonomia in tutte le fasi di sviluppo e validazione delle prestazioni dei nuovi prodotti.

Gli investimenti riguarderanno, oltre all'acquisto di gallerie climatiche ed impianti ed attrezzature di laboratorio necessari alle attività di ricerca, anche l'acquisto di stampi termoplastici, isole di montaggio, assemblaggio e collaudo dei nuovi componenti/sistemi termici per l'industrializzati dei risultati che

scaturiranno dal progetto di ricerca meglio descritto nella Parte Seconda del presente documento.

Investimenti previsti: 17 M€

Obiettivo: espansione del mercato delle applicazioni speciali.

VI. Investimenti After Market

Investimenti previsti: 3,5 M€

Obiettivi: ampliare la gamma dei servizi

L'importo dell'iniziativa per la parte Nord ammonta ad oltre Euro 80 MI/€, di cui:

70 circa MI/€ per il progetto di investimento

10,7 MI/€ per le attività R&D

Il programma di sviluppo avrà una durata complessiva di 48 mesi.

Sito di Avellino:

E' previsto lo svolgimento di un importante programma di sviluppo, comprendente investimenti in attivo materiale e un progetto di R&D, finalizzato ad introdurre nel sito produttivo di Avellino importanti innovazioni sia sul piano del prodotto che delle tecnologie.

Gli investimenti che si intendono attuare sono finalizzati all'industrializzazione di nuovi prodotti con connotati tecnici/tecnologici innovativi rispetto allo stato dell'arte (scambiatori e sistemi termici) e delle nuove ed avanzate soluzioni tecnologiche e di processo.

Il programma proposto risponde pienamente alle politiche produttive ed economiche della Società, in linea con l'idea principale di apportare importanti avanzamenti tecnologici per soddisfare e anticipare i bisogni dei consumatori e aprire al mondo nuove opportunità.

L'iniziativa nel suo complesso risulta organica e funzionale e sarà oggetto di una richiesta di agevolazioni a valere sul Contratto di Sviluppo, grazie al quale la Società potrà beneficiare di agevolazioni nella forma di Contributo a Fondo perduto, ritenute essenziali per la collocazione di tali iniziative in Italia da parte della Capogruppo.

Il progetto avrà una durata di circa 48 mesi ed un impatto occupazionale complessivo di 50 dipendenti.

La R&D riguarderà lo "*Studio e messa a punto di innovative ed avanzate soluzioni tecnologiche e di processo per la realizzazione di sistemi termici di climatizzazione abitacolo in grado di garantire un miglioramento della qualità finale dei prodotti in termini di prestazioni, pesi e costi e una minimizzazione dell'impatto ambientale*"

L'importo stimato per il progetto di R&S proposto è di 1,87 milioni di euro.

Per quanto concerne gli investimenti previsti l'obiettivo è quello di ampliare la produzione aziendale mediante l'introduzione di nuovi impianti tecnologicamente avanzati per la realizzazione di nuove linee di prodotto con connotati tecnici/tecnologici innovativi.

Nella tabella che segue vengono sintetizzati gli investimenti per le aree di produzione sopra citate ed il progetto R&D.

Attività	Tipo di Spesa	Allocazione Spesa	Attività Produttiva	Investimenti pre-planning (Mil/€)
Linea Evaporatori RS38#2 + Impianto I/F	Investimento A.F.	Avellino	Avellino	25,09
Linea massa radiate SFTS	Investimento A.F.	Avellino	Avellino	6,36
Line Produzione WCAC	Investimento A.F.	Avellino	Avellino	2,94
Linee di produzione per sistemi termici (stampaggio plastico e assemblaggio)	Investimento A.F.	Avellino	Avellino	10,70
Progetto R&D	Costi R&D	Poirino /Avellino		1,87
TOTALE COMPLESSIVO				46,96

Nello specifico verranno realizzate:

linea di scambiatori di calore "evaporatori" di nuova generazione denominata RS38 I/F per i sistemi di climatizzazione, che consentirà alla Società di soddisfare il crescente fabbisogno di evaporatori derivante dallo sviluppo del business in EMEA e di vendere anche ad altri produttori di veicoli e non solo al Cliente FIAT. Tale nuovo impianto, che si affiancherà alle linee esistenti, aumenterà la capacità produttiva dello stabilimento di Avellino, consolidando la sua posizione baricentrica per la fornitura alle consociate DENSO in Europa. La produzione annua che la nuova linea garantirà sarà pari a circa 1,8 milioni di evaporatori/anno destinati alla esportazione verso le consociate Sud Europee oltreché in Marocco e Brasile. Tali volumi, sommati alla capacità già installata, consentiranno allo stabilimento di Avellino di rafforzare il suo ruolo di HUB Europeo, con una produzione complessiva in Italia di circa 3,6 milioni di evaporatori. La nuova linea occuperà, a regime, circa 50 unità ricollocati da altre produzioni

Gli **impatti attesi** dalla introduzione della nuova linea sono i seguenti:

Investimenti: 25,09 M€ nel periodo 2016-2019 (è importante sottolineare che una parte rilevante dell'investimento, circa 40%, è relativo a macchinari realizzati in Italia)

Obiettivi: miglioramento standard qualitativi

linea di scambiatori di calore, denominata "massa" di nuova generazione per il riscaldamento dell'aria in ingresso abitacolo, da cui si attendono positive ripercussioni in termini di riduzioni di costo di produzione. Il sito di Avellino, con una produzione giornaliera di 14.000 pezzi, rappresenta il polo di riferimento per la produzione Europea di Masse Radianti. La nuova

gamma di prodotto consentirà di mantenere l'alto livello di competitività sul mercato automotive garantendo il consolidamento del polo produttivo di masse radianti presso lo stabilimento di Avellino per tutti i clienti dell'area Sud Europe. la nuova linea contribuirà a mantenere il livello attuale di occupazione

Gli **impatti attesi** dalla introduzione della nuova linea sono i seguenti:

Investimenti: 6,36 M€ nel periodo 2016-2019

Obiettivi: miglioramenti nelle prestazioni e riduzione delle emissioni di CO2

linea di scambiatori di calore "intercooler" ad acqua per il raffreddamento dell'aria di sovralimentazione nei motori a combustione interna, destinati al mercato automotive EMEA. Con la nuova linea, concepita secondo le più moderne ed avanzate tecnologie in termini di razionalizzazione della efficienza energetica ed appositamente studiata per la produzione dei nuovi scambiatori di calore WCAC, la Società si pone l'obiettivo di incrementare la propria competitività in un mercato in continua evoluzione. La maggior parte dei macchinari necessari saranno sviluppati direttamente in Italia. La nuova linea di prodotto occuperà circa 24 unità a regime, ricollocati da altre produzioni

Gli **impatti attesi** dalla introduzione della nuova linea di produzione "intercooler Aria-Acqua" sono i seguenti:

Investimenti: 2,94 M€ nel periodo 2016-2019

Obiettivi: riduzione dei consumi e delle emissioni sui veicoli

Realizzazione di **Nuove linee di produzione per sistemi termici abitacolo e sistemi di raffreddamento motore che includano innovazioni di processo per lo stampaggio plastico e per l'assemblaggio** per equipaggiare le nuove vetture che saranno sviluppate, prodotte e commercializzate nei prossimi anni dagli attuali Clienti.

Con tali investimenti la DENSO si allineerà alle esigenze produttive e commerciali dei propri Clienti dei prossimi anni con l'obiettivo di mantenere la propria competitività. Le nuove linee di prodotto contribuiranno a mantenere il livello di occupazione attuale.

Gli **impatti attesi** dalla introduzione delle suddette innovazioni di processo sono i seguenti:

Investimenti: 10,7 M€ nel periodo 2016-2019

Obiettivi: miglioramento caratteristiche in termini di resistenza strutturale, rumorosità e prestazioni

Per le suddette iniziative la Società intende avvalersi delle agevolazioni previste dal Contratto di Sviluppo.

PARTE SECONDA

2a. Elementi descrittivi del progetto di ricerca e sviluppo – Regione Piemonte

L'azienda ha pianificato lo svolgimento del seguente importante progetto di ricerca e sviluppo che vedrà il coinvolgimento del centro tecnico di Poirino e comporterà degli investimenti in tale sito.

Studio e sviluppo di criteri progettuali/costruttivi innovativi e soluzioni tecnologiche e di processo avanzate per la realizzazione di una nuova famiglia di prodotti (componenti e sistemi termici) con incrementate caratteristiche in termini di prestazioni, affidabilità/qualità e pesi per applicazioni su tutte le tipologie di veicoli (STALP: Sistemi Termici Affidabili Leggeri Performanti)

2a.1. Finalità e obiettivi strategici delle attività di ricerca e sviluppo

In sintesi, l'articolato e complesso progetto di R&S proposto da Denso è finalizzato a studiare e mettere a punto nuovi criteri progettuali e costruttivi e soluzioni tecnologiche e di processo avanzate ed inedite che permettano di migliorare le caratteristiche dei prodotti Denso (componenti e sistemi termici per la climatizzazione e il raffreddamento motore) e di ridurre i costi di produzione per applicazioni sulle diverse tipologie di veicolo (automobili, vetture Off Road e Bus gran Turismo). Il progetto proposto mira specificatamente a innovare le future gamme di componenti e sistemi termici imprimendo una nuova e forte competitività sia prestazionale che economica. Le nuove generazioni di prodotti evoluti da sviluppare, attraverso le originali soluzioni tecnologiche e progettuali ricercate, sono:

- Nuovi concept di scambiatori di calore (evaporatori, masse e condensatori) per i sistemi di climatizzazione.
- Cicli tecnologici avanzati per la realizzazione dei nuovi scambiatori di calore.
- Soluzioni innovative di raffreddamento per il sistema di climatizzazione abitacolo.
- Nuove architetture e logiche avanzate di controllo e gestione automatica della qualità dell'aria e del clima all'interno del veicolo.
- Nuova generazione di intercooler aria-acqua per il raffreddamento dell'aria di sovralimentazione mediante turbocompressore nella camera di combustione per sistemi di raffreddamento motore.
- Nuovi codici di simulazione e calcolo del comportamento termodinamico di componenti e sistemi di climatizzazione e di raffreddamento motore.

Quanto sopra con le finalità di realizzare una nuova generazione di sistemi termici per la climatizzazione dell'abitacolo e il raffreddamento motore con migliori caratteristiche in termini di prestazioni, peso, qualità/affidabilità conseguendo una riduzione dei costi di produzione.

Gli obiettivi di innovazione ricercati sono finalizzati a rispondere e anticipare i nuovi bisogni del mercato del veicolo, tali esigenze sono:

- aumento dell'efficienza e riduzione dei consumi (legato a una riduzione dei pesi),
- contenimento dei prezzi di vendita,
- aumento dei contenuti e delle prestazioni dei veicoli,
- aumento delle richieste di affidabilità e durata.

Il programma risulta quindi focalizzato allo sviluppo di nuove soluzioni da proporre ai clienti, tecnologicamente avanzate e economicamente competitive rispetto ai sistemi termici di impiego corrente. In ottica strategica dunque il programma mira a far leva sull'aspetto tecnologico e sulla R&S per rafforzare la competitività aziendale e del

sistema economico locale (per le ricadute dirette e indirette derivanti dal progetto: mantenere i volumi produttivi ed estenderli, evoluzione delle aziende dell'indotto, ecc.). Questa dovrà necessariamente coinvolgere in maniera integrata tanto il lato economico quanto quello prestazionale dei nuovi prodotti. Per queste ragioni il programma si basa su tutta una serie di presupposti e concetti innovativi. I criteri chiave possono quindi sintetizzarsi come segue:

- Superare lo stato dell'arte e, in concreto, la concorrenza anche internazionale, con sistemi termici la cui evoluzione tecnologica garantisca non solo l'eccellenza prestazionale/ambientale, ma anche un costo contenuto pari o addirittura inferiore a quelli dell'attuale generazione.
- Sfruttare e incrementare, sempre nell'ambito di questa tecnologia concertata il proprio portafoglio brevettuale.
- Armonizzare infine questo salto, che per la nuova famiglia di prodotti sarà culturale, prestazionale, tecnico-economico, introducendo o portando a piena maturazione, nei nuovi sistemi tutti i possibili e più recenti avanzamenti e migliorie mirate alla riduzione dei consumi energetici per il loro funzionamento e il conseguente minor impatto ambientale.

A fronte di un obiettivo ben delineato nelle sue finalità tecnologico-produttive, il progetto di innovazione proposto in questa sede fa prevedere la necessità di affrontare, da parte dell'azienda, una serie di tematiche di R&S al fine di acquisire e validare sperimentalmente conoscenze indispensabili alla produzione dei nuovi sistemi, non disponibili all'interno dell'azienda. Tali tematiche, che coincidono con le problematiche scientifiche e tecnologiche della R&S, riguardano i seguenti aspetti principali:

- Studio, sperimentazione e individuazione di nuovi materiali (e relativa processabilità).
- Studio, progettazione e sperimentazione di inedite ed originali soluzioni progettuali- costruttive per la realizzazione dei nuovi componenti/sistemi.
- Studio, modellazione e sperimentazione di algoritmi e delle architetture hw/sw dedicate per la gestione/controllo sistemi di condizionamento/raffreddamento.
- Progettazione, sviluppo/ allestimento e caratterizzazione sperimentale di campioni prototipali ben rappresentativi dei risultati conseguiti con la ricerca.

Le attività del progetto saranno affrontate con una sistematica e rigida metodologia di ricerca che prevede, per ogni tematica, la continua iterazione delle attività di ideazione, modellazione, prototipazione e sperimentazione fino al raggiungimento delle specifiche tecniche/funzionali ricercate.

Le tematiche trattate all'interno del programma rientrano nell'ambito tecnologico di cui al punto 5- Fabbricazione e trasformazione avanzate e in particolare sono afferenti ai seguenti sotto ambiti: 5. 1 "Tecnologie per le fabbriche del futuro" e 5.3 "Tecnologie sostenibili e a basse emissioni di carbonio in processi industriali a elevata intensità energetica". Scopo del progetto è infatti quello di sviluppare avanzate soluzioni tecnologiche e di processo industriali in grado di favorire incrementi di produttività accompagnati da un minor utilizzo di materiali e energia, orientate a sviluppare una manifattura smart e, contestualmente, a creare nuovi prodotti (sistemi termici ad alta efficienza con pesi/ingombri ridotti) in grado di abbattere le emissioni e i consumi energetici dei veicoli.

Si ritiene importante sottolineare come il progetto proposto rientri in pieno anche all'interno dell'ambito tecnologico di cui al punto 3 – Materiali avanzati e nello specifico nel sottoambito 3.7 "Tecnologie connesse all'ottimizzazione dell'impiego di

materiali in grado di favorire utilizzi alternativi dei materiali e strategie aziendali innovative". Ciò in virtù del fatto che la riduzione dei pesi e dei costi, obiettivi chiave del progetto, saranno perseguiti tramite anche l'innovazione di materiali.

Si ritiene infine importante sottolineare che il progetto fa leva anche su un terzo ambito tecnologico, nello specifico quello di cui al punto 1 –tecnologie dell'informazione e della comunicazione in quanto nell'ambito della ricerca e in particolare ai sotto ambiti 1.1 "Tecnologie connesse a una nuova generazione di componenti e sistemi (ingegneria dei componenti e sistemi integrati avanzati e intelligenti) in quanto verranno messe a punto nuove ed avanzate architetture e logiche di controllo e regolazione dei sistemi di regolazione.

2a.2 Stato dell'arte

Lo stato attuale dell'arte vede la presenza sul mercato di soluzioni consolidate e spinte sotto il profilo tecnico soprattutto per quanto concerne il settore automotive che consentono oggi di ottenere elevate prestazioni termiche e di affidabilità e che vengono di seguito descritte. Sebbene le tecnologie attuali siano evolute, ci sono ancora oggi margini di ulteriori miglioramenti conseguibili andando ad ottimizzare parti di tali sistemi che risultano essere più critiche e a sviluppare nuove metodologie e tecnologie evolute per la loro realizzazione. La sfida del settore per gli anni futuri è quella di incrementare ulteriormente le prestazioni termiche e di affidabilità dei sistemi termici riducendo al contempo le dimensioni e i pesi nonché i costi in modo da anticipare le esigenze dei mercati dei sistemi veicoli (automotive, off-road e bus gran turismo), in continua e forte evoluzione.

Aspetti innovativi rispetto allo stato attuale dell'arte

I tratti marcati la competitività tecnologica dei progetti proposti, desunti da confronto tra l'attuale stato dell'arte e le corrispondenti innovative soluzioni da sviluppare, sono sintetizzate nella tabella che segue.

Stato pre-progetto	Stato post-progetto
Soluzione consolidate ed evolute per scambiatori di calore per sistemi di climatizzazione abitacolo (evaporatori e masse radianti) e raffreddamento motore (intercooler) e spinte sotto il profilo tecnico.	Sviluppo di masse radianti di nuova generazione caratterizzate da una più alta efficienza di scambio termico. - Sviluppo di una tecnologia proprietaria per la realizzazione di nuovi tubi con aletta interna mediante processo di formatura di un nastro in alluminio per la realizzazione nuova generatore di evaporatori. - Sviluppo di una nuova generazione di intercooler aria-acqua.
Gli attuali scambiatori (evaporatori, massa e condensatori) per sistemi di condizionamento (veicoli off road) sono dotati di alette persianate che provocano elevate Dp lato aria, problematiche di sporcamento e resistenza meccanica relativamente ridotta.	Nuova generazione di evaporatori del fluido refrigerante a piastre e alette senza louver in alluminio e prodotti impiegando processi di brasatura sottovuoto (transizione da tecnologia del rame a quella dell'alluminio) per settore off road Nuova famiglia di masse radianti saldobrasate in alluminio a tubi piatti e alette senza louver. Nuova generazione di condensatori in alluminio con tubi multi-port e alette senza louver.
Gli attuali condensatore, CAC e radiatore olio sono raffreddati ad aria e vengono montati front end, lontano da HVCA (settore off road). Limiti:	Nuovo sistema di raffreddamento che prevede di raffreddare in un circuito ad acqua secondario gli scambiatori realizzando una architettura modulo front

lunghezza maggiori tubi freon, maggiore quantità di refrigerante e costi dei tubi; maggiore consumo di carburante.	end semplificata.
Attuali sistemi automatici che regolano la temperatura in cabina in funzione solo del target cliente e della temperatura rilevata.	Gruppi di climatizzazioni e di centraline di controllo e regolazione automatica del clima per le cabine di alta gamma dei veicoli speciali prendendo in conto informazioni aggiuntive rispetto ai sistemi esistenti, quali: umidità relativa in cabina, esposizione solare anteriore e posteriore, presenza di inquinanti,
Attuali sistemi di climatizzazione sotto pavimento e da tetto non modulari	Nuove generazioni di gruppi di climatizzazione o dell'intero modulo tetto per veicoli speciali conseguente all'introduzione dei nuovi scambiatori. Nuovi criteri di modularità del sistema.

2a.3 Collegamento tra il progetto di ricerca e sviluppo e il programma di investimento

Il programma di sviluppo proposto che la Denso intende attuare si pone come obiettivo lo sviluppo a l'ampliamento della propria gamma prodotti finalizzati ad una valorizzazione della propria attività mediante l'introduzione nel sito produttivo esistente di Poirino di nuovi impianti tecnologicamente avanzati per la realizzazione di nuove linee di prodotto con connotati tecnici/tecnologici innovativi, studiati e sviluppati dall'azienda nell'ambito del progetto di R&D.

Il progetto di ricerca, che vedrà coinvolto il centro di ricerca e lo stabilimento di produttivo di Poirino, è finalizzato allo sviluppo di innovazioni tecnologiche e di prodotto sostanziali rispetto allo stato dell'arte, in grado di rispondere a trend e nuove esigenze del mercato attualmente non completamente soddisfatte dall'offerta disponibile in ambito internazionale.

Il progetto di R&D e di Investimenti che verranno attivati rispondono pienamente alle politiche produttive ed economiche della Società, in linea con l'idea principale di apportare importanti avanzamenti tecnologici per soddisfare e anticipare i bisogni dei consumatori e aprire al mondo nuove opportunità.

L'insieme del know-how sviluppato nel corso dei prossimi 3 anni di attività nell'innovazione di prodotto e di processo darà all'azienda un ulteriore vantaggio competitivo rispetto alla migliore concorrenza Europea.

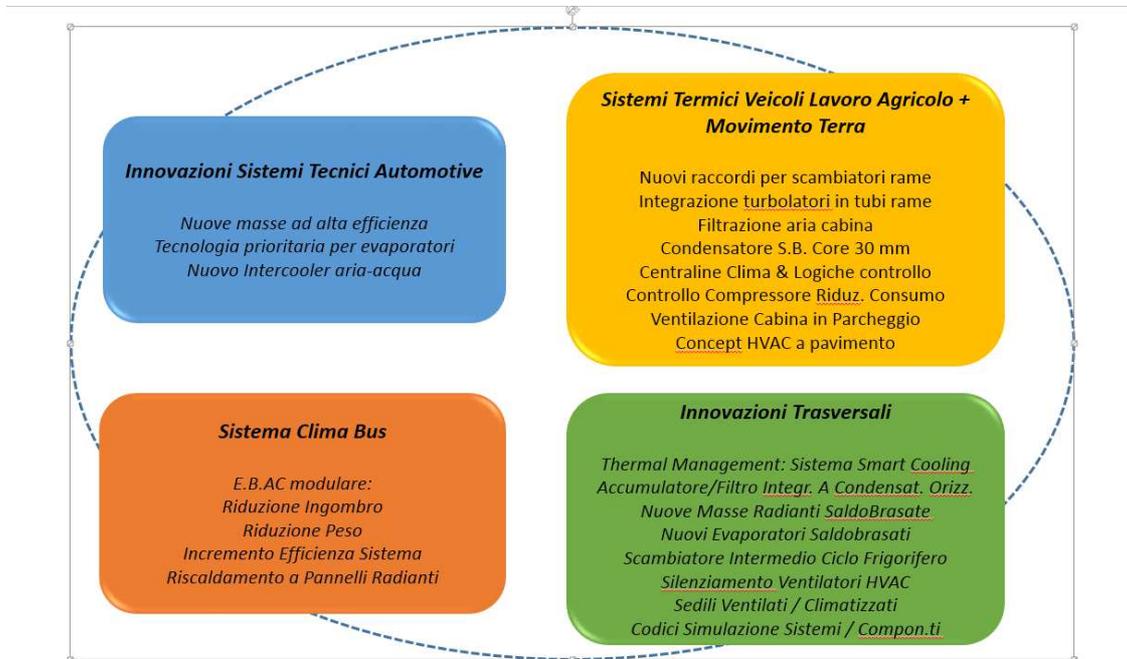
Il grado complessivo di innovazione tecnologica, così come l'originalità e validità delle soluzioni progettuali, costruttive e tecnologiche che si intendono sviluppare, forniscono infatti una buona garanzia che i nuovi prodotti saranno particolarmente idonei a soddisfare i mercati in cui la Denso opera. Nello specifico l'innovazione è rivolta oltre che chiaramente al mercato europeo tradizionale della Denso, anche ad aggredire e potenziare anche nuovi mercati in espansione. Il grado complessivo di innovazione tecnologico prestazionale collegato a questa R&D; così come l'originalità e validità di alcune soluzioni realizzate che verranno convenientemente coperte da brevetto, forniscono infatti una buona garanzia che i nuovi sistemi termici saranno superiori a quelli che potrà offrire la concorrenza di qui a qualche anno e particolarmente idonei a soddisfare i mercati.

La successiva industrializzazione dei risultati permetterà all'azienda di accrescere la propria competitività sul mercato e migliorare ulteriormente in prestigio ed immagine in campo internazionale.

Va anche sottolineato che il progetto innescherà una serie di collaborazioni sul territorio, in particolare rafforzando la rete già in atto e promuovendo, prima di tutto, la valorizzazione del capitale umano sia in azienda che su scala regionale.

2a.4 Struttura dei progetti: descrizione delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; tabelle dei costi ammissibili, separate per ricerca e sviluppo, e breve descrizione

Il programma si articola nelle seguenti aree principali:



In generale le attività da sviluppare per conseguire i risultati attesi in ciascuno dei progetti facenti parte delle diverse aree citate, si possono sintetizzare nei punti seguenti:

- Studio preliminare del componente o sistema oggetto di re-ingegnerizzazione/innovazione: livello di prestazioni attuali e obiettivo, definizione primo concept di prodotto, progettazione di massima per stima prestazionale e avvio prototipazione.
- Prototipazione dei componenti del sistema in base ai risultati della fase precedente: realizzazione prototipi tramite attrezzature prototipali disponibili presso DNTS o fornitori esterni
- Prove prestazionali a banco per il componente isolato e del sistema completo: primi confronti tra obiettivi di progetto e prestazioni misurate. Revisione del concept di prodotto per il miglioramento delle prestazioni e successive implementazione nel prototipo. Nuova verifica prestazionale e confronto con target
- Progettazione di dettaglio e sviluppo progressivo finalizzata alla industrializzazione del concept in prodotto: aggiornamento matematiche CAD del concept, definizione distinta base e processi di fabbricazione, analisi costi variabili componenti in funzione del processo di produzione, stima del costo variabile complessivo del prodotto di serie. Preparazione documentazione per superamento milestone decisionale per lo sviluppo di serie.

2a.4.1 Attività di Ricerca

Le attività di ricerca saranno strutturate in quattro moduli sequenziali di cui il primo propedeutico allo sviluppo sperimentale vero e proprio, che da quel punto in avanti

proseguirà con la consueta metodica di comparto sino alla soddisfacente validazione complessiva della R&D e delle varie innovazioni introdotte.

Studio e progettazione

Obiettivo di questa fase sarà, per i vari temi sopra indicati, l'individuazione e preventiva selezione delle soluzioni che almeno potenzialmente potranno permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati, e che, come tali, saranno suscettibili di effettiva applicazione e ulteriore sviluppo.

2a.4.2 Attività di Sviluppo sperimentale

Sperimentazione

Le più promettenti ed interessanti tra le nuove soluzioni di prodotto e di processo individuate in fase di studio dovranno essere provate e valutate mediante sperimentazione, al fine di selezionarle ed affinarle nelle fasi successive. Tutte le attività inerenti la fase di sperimentazione sono da ritenersi di sviluppo precompetitivo.

Sviluppo

Obiettivo di questa fase sarà la completa definizione dei prototipi dei nuovi sistemi termici ad alta efficienza nonché delle soluzioni tecnologiche di processo per la loro realizzazione efficiente e flessibile. In funzione dei dati via via emersi dalla sperimentazione verranno, infatti, dapprima sviluppati su piccola scala i prototipi delle varie parti dei nuovi sistemi termici (scambiatori intercooler, masse termiche, componenti in materiale plastico, etc.). In base ai risultati ottenuti, si effettueranno successive modifiche e sviluppi delle varie componenti fino a ottenere prodotti rispondenti ai target di progetto prefissati. I risultati via via acquisiti durante lo sviluppo e l'affinamento dei prototipi in laboratorio andranno trasferiti alla metodica produttiva. Saranno effettuate le necessarie prove di lavorazione in serie pilota e saranno sviluppati i vari macchinari e attrezzature prototipali necessari a validare le nuove architetture di processo.

Pre-industrializzazione

L'ultima fase del progetto comprende tutte le attività di ulteriore sperimentazione e affinamento progettuale delle nuove soluzioni di prodotto e processo sviluppate nel corso della ricerca, al fine di creare le condizioni ottimali al loro trasferimento su scala industriale. Obiettivo: la validazione finale dei prodotti, delle tecnologie e dei processi oggetto di studio della ricerca e sviluppo e ulteriore ottimizzazione degli stessi in vista della loro industrializzazione.

2a.4.3 Costi ammissibili

Le spese relative al progetto R&D si riferiscono alle voci di spesa Personale, Consulenze e Materiali, oltre alle Spese Generali, e si stimano complessivamente ad Euro 10,7, come di seguito dettagliato:

Descrizione R&D	Spese totali previste
Spese previste per Personale adibito alle attività di R&D (Dirigenti, Impiegati, Operai)	6,9
Spese generali	0,8
Spese previste per Consulenza	1,6
Attrezzature	0,5
Spese per Materiali a perdere per realizzazione dei primissimi simulacri sperimentali e dei prototipi intermedi e	0,9

finali dei nuovi prodotti allo studio	
TOTALE	10,7

Costi	Spese previste
Attività di ricerca	2,7
Attività di sviluppo	8,0

3. Rilevanza del progetto di R&D per Denso e addizionalità rispetto alla normale attività di R&D

Nonostante questi anni risultino segnati da rapide e difficilmente prevedibili evoluzioni della crisi economica, la Denso non ha mai abbandonato la connotazione di azienda orientata a rafforzare il proprio posizionamento competitivo ed a migliorare i servizi offerti alla clientela, oltre al potenziamento del suo capitale umano ed alla costante attenzione alla dimensione sociale ambientale connessa allo sviluppo delle proprie attività. La linea guida che caratterizza l'approccio dell'azienda al mercato consiste, infatti, nell'anticipare, piuttosto che seguire, le aspettative e le tendenze di questo particolare settore attraverso una continua innovazione dei propri prodotti e dei processi produttivi, sfruttando sia le competenze ingegneristiche disponibili nel paese che le potenzialità dei nuovi materiali e delle nuove tecnologie.

Le soluzioni che la R&D si propone di sviluppare a livello di prodotto/processo permetteranno all'azienda il conseguimento di ambiziosi obiettivi in termini di riduzione dei tempi e dei costi di produzione, abbattimento dell'impatto ambientale, nonché un miglioramento delle prestazioni e della qualità dei prodotti finali, attestati oggi per Denso sulla frontiera tecnologica di riferimento.

In un mercato in forte evoluzione e ad alta competitività il progetto che si intende sviluppare ha per la Denso una valenza strategica rilevante in quanto le consentiranno di raggiungere un elevato livello tecnico-qualitativo dei prodotti offerti e un abbattimento dei costi che potranno per questo risultare più appetibili dei prodotti tradizionali.

Lo sfruttamento dei risultati derivanti dal progetto comporterà, infatti, una forte differenziazione rispetto a tutte le altre aziende, l'acquisizione di un notevole vantaggio competitivo rispetto agli approcci tradizionali utilizzati da tutte le altre aziende e una posizione di leadership tecnologica con ricadute notevoli sia a livello di immagine aziendale che a livello di vendite sul mercato.

4. Effetti sull'occupazione diretta e sull'indotto

Grazie al programma di innovazione che verrà realizzato la Società svilupperà competenze di eccellenza specifiche per i nuovi sistemi conferendo un ulteriore vantaggio competitivo rispetto alla migliore concorrenza europea tale da garantire e rafforzare la propria leadership nel panorama internazionale di riferimento.

Nell'attuale contesto di crisi e difficoltà generalizzata, con frequente delocalizzazione delle attività industriali, il fatto che l'azienda intraprenda un cammino di sviluppo volto a potenziare la propria competitività e ad incrementare le proprie quote di mercato costituisce una garanzia di stabilità e mantenimento dei posti di lavoro

Il programma di investimento ha come obiettivo minimo il mantenimento dell'attuale livello complessivo occupazionale in Italia.

Gli interventi programmati dalla Società si svolgeranno in un arco di tempo abbastanza lungo che vedrà il coinvolgimento di risorse legate alla filiera automotive,

Off-Road e Bus Gran Turismo (fornitori di macchinari impianti ed attrezzature, fornitori di materiali etc.).

Va anche sottolineato che si innescheranno tutta una serie di collaborazioni sul territorio, in particolare rafforzando la filiera produttiva e promuovendo la valorizzazione del capitale umano sia in azienda che su scala regionale.

Il tutto si tradurrà in positive ricadute per tutta la filiera produttiva regionale e locale afferente ai diversi settori di riferimento.

5. Effetti sulla competitività dell'impresa a livello globale

Nel prossimo decennio, sono attesi importanti cambiamenti per tali comparti a livello mondiale in diverse aree che potranno ridisegnare profondamente i mercati di tutto il mondo. La sfida sarà nella capacità di realizzare prodotti a più alto valore aggiunto che permettano di mantenere e incrementare le quote di mercato in una competizione dove competenze e tecnologie innovative sono il requisito fondamentale.

Lo sfruttamento a livello industriale dei risultati conseguiti con i programmi di R&D, consentirà all'azienda di trarne dei benefici economici e dei vantaggi notevoli, che porteranno in generale ad un rafforzamento della propria posizione e nell'acquisizione di nuove aree di mercato.

Le innovazioni che l'azienda intende studiare e sviluppare nel contesto della R&D contemplato nel presente accordo di programma, consentiranno di rispondere in maniera concreta e anche anticipare i bisogni/ricieste di un mercato in forte e continua evoluzione.

In definitiva i nuovi prodotti, metodiche e tecnologie di processo che si renderanno disponibili grazie agli investimenti programmati accresceranno enormemente la competitività tecnologica e commerciale dell'azienda, aprendo da questo punto di vista uno sviluppo che non sarebbe possibile facendo leva sui prodotti ordinari.

Gli avanzamenti tecnologici che si otterranno con la ricerca, sia in termini di processo che di prodotto, faranno inevitabilmente da traino per l'intero settore di riferimento.

In sintesi la società, grazie alle iniziative che intende intraprendere perseguirà obiettivi di consolidamento e rafforzamento della propria presenza sui mercati nazionali ed internazionali ove si presenterà con prodotti innovativi in grado di sostenere la pressione sempre più competitiva dei mercati.

Ciò consentirà di consolidare nel tempo la struttura produttiva di DNTS in Italia, anche dal punto di vista occupazionale, di diversificarla ulteriormente e di renderla in grado di cogliere le future sfide del mercato.